

Allegato 2A

Modello di proposta progettuale

(Riportare su carta intestata del Soggetto Proponente)

1. Anagrafica di progetto

Soggetto proponente/Capofila	Comune di Reggio Emilia
Elenco dei partner di progetto (se presenti)	Comune di Milano Regione Emilia Romagna Consiglio Municipale della città di Maputo (Mozambico) Consiglio Municipale della città di Pemba (Mozambico) E35 Fondazione per la progettazione internazionale Fondazione Reggio Children Centro Loris Malaguzzi Gruppo Volontariato Civile – ONG ONLUS Fondazione AVSI – ONG ONLUS Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori Associação dos Arquitectos de Moçambique - ARQUITRAVE (Mozambico) Associazione Italiana del Turismo Responsabile United Nation for Industrial Development Organization – Investment Promotion Office Italy –

	UNIDO ITPO Università Eduardo Mondlane (Mozambico)
Titolo dell'iniziativa	PARTICIDADE - Pianificazione partecipata dei servizi per città e comunità educanti e resilienti in Mozambico
Oggetto dell'iniziativa	Promozione dei Partenariati Territoriali – Iniziative promosse dagli Enti Locali
Costo totale del progetto	€ 1.250.026,12
Contributo AICS richiesto	€ 998.253,72
Apporto monetario del proponente/capofila	€ 0,00 = 0 % del costo totale
Apporto valorizzato del proponente/capofila	€ 51.000 = 4,08 % del costo totale
Contributo totale del/dei partner di progetto (se ricorre)	€ 200.772,40 = 16,06 % del costo totale
Durata prevista	24 mesi
Localizzazione: -Paese/i di realizzazione - prioritario: - non prioritario: -Regione/i di realizzazione	Mozambico, paese prioritario, Province di Cabo Delgado e Maputo

1.2 Anagrafica soggetto proponente

Denominazione del Soggetto proponente	Comune di Reggio Emilia
Tipo di soggetto proponente	Ente Locale – Comune
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Piazza Prampolini, 1
Città	Reggio Emilia
CAP	42121
Rappresentante legale	
Cognome	Benedetti
Nome	Lorenza
Referente per la proposta	
Cognome	Grassi
Nome	Gianluca
Telefono	0522456654
Fax	0522 585125
E-mail	Gianluca.grassi@comune.re.it
Sito web del Soggetto proponente e/o della sezione del sito dove reperire informazioni in ambito di cooperazione	www.municipio.re.it
PEC del Soggetto proponente	comune.reggioemilia@pec.municipio.re.it

1.3 Anagrafica partner

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Comune di Milano
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente Locale – Comune
Codice fiscale	01199250158
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Piazza della Scala 2
Città	Milano
CAP	20121
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Conselho Municipal de Maputo
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente locale - Municipalità
Codice fiscale	500002808
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Avenida Ho Chi Min, 975
Città	Maputo
CAP	251
Stato	Mozambico

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Conselho Municipal de Pemba
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente locale – Municipalità
Codice fiscale	500016701
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Ave. Base Moçambique, 335
Città	Pemba
CAP	3200

Stato	Cabo Delgado/Mozambico
--------------	------------------------

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	E35 Fondazione per la progettazione internazionale
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Fondazione di partecipazione – No Profit
Codice fiscale	91172360355
Partita IVA (eventuale)	02688910351
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via Vicedomini, 1
Città	Reggio Emilia
CAP	42121
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Fondazione Reggio Children – Centro Internazionale Loris Malaguzzi
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Fondazione di partecipazione – No profit
Codice fiscale	00763100351
Partita IVA (eventuale)	00763100351
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via Bligny, 1/a
Città	Reggio Emilia
CAP	42124
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Gruppo di Volontariato Civile - GVC
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione / Organizzazione non Governativa
Codice fiscale	80079710374
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via F. Baracca n.3
Città	Bologna
CAP	40133
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Fondazione AVSI - AVSI
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Fondazione senza scopo di lucro, iscritta all'elenco (art.26) decreto 2016/337/000143/0
Codice fiscale	81017180407
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via P. V. Da Sarsina 216
Città	Cesena (FC)
CAP	47521
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori - CNAPPC
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Ente privato di diritto pubblico
Codice fiscale	80115850580
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via Santa Maria dell' Anima,10
Città	Roma
CAP	00186
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Associação dos Arquitectos de Moçambique - ARQUITRAVE
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione non governativa, no-profit
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Rua da Argélia nº 385, c/o CEDH-UEM
Città	Maputo
CAP	181
Stato	Mozambico

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Associazione Italiana Turismo Responsabile
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Associazione Promozione Sociale
Codice fiscale	97219890155
Partita IVA (eventuale)	08693820964
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Viale Aldo Moro 16
Città	Bologna
CAP	40127
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	UNIDO ITPO Italy
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Organizzazione Internazionale
Codice fiscale	97057860153
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Via Paola, 41
Città	Roma
CAP	00186
Stato	Italia

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Universidade Eduardo Mondlane
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Università
Codice fiscale	
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Rua da Argélia, 385, Caixa Postal 257-
Città	Maputo
CAP	181
Stato	Maputo, Mozambique

Denominazione del Partner (<i>compilare per ogni partner</i>)	Regione Emilia-Romagna
Tipologia o Natura giuridica del Partner	Regione a statuto ordinario
Codice fiscale	80062590379
Partita IVA (eventuale)	
Indirizzo della Sede	
Via e numero civico	Viale Aldo Moro, 52
Città	Bologna
CAP	40127
Stato	Italia

2. CONTENUTI DEL PROGETTO

2.1 Corrispondenza tra fabbisogni del Paese terzo coinvolto e proposta progettuale

Evidenziare come le attività progettuali proposte rispondono direttamente ai fabbisogni del Paese terzo coinvolto: si tratta di identificare i problemi e i bisogni cui l'iniziativa intende rispondere, inserendoli nello specifico contesto locale in cui si realizzerà l'intervento. Indicare la metodologia e gli strumenti con cui i bisogni sono stati rilevati e le date cui le informazioni e i bisogni rilevati si riferiscono.

Fornire dati che descrivano la situazione di partenza su cui si vuole intervenire e i cambiamenti che si intende produrre.

Massimo 2 pagine

CONTESTO LOCALE

Nonostante la rapida espansione economica che ha caratterizzato il Mozambico negli ultimi anni, il paese continua ad occupare posizioni basse nell'Indice di Sviluppo Umano, collocandosi al 181° posto su 188 Paesi (UNDP, 2016). Tra i diversi fattori che concorrono a questo ritardo, è possibile citare la rapida urbanizzazione e l'aumento dei flussi migratori dalle zone rurali alle città, che in assenza di una sostenibile pianificazione strategica contribuisce a mantenere alti tassi di povertà nel paese e ad alimentare la stagnante disoccupazione. Particolarmente preoccupante risulta la situazione della disoccupazione giovanile, che raggiunge picchi fino al 41,4% nelle aree urbane (ILO, 2016). Tale disoccupazione è attribuibile a due fenomeni: 1) bassi tassi di completamento della formazione primaria, circa 40%, e secondaria, dal 12% nella scuola media inferiore diminuendo al 6% per la media superiore (UNICEF, 2016); 2) mancata corrispondenza tra le competenze ricercate nel mercato del lavoro e le competenze offerte dai lavoratori (World Bank, 2015).

Il Governo mozambicano stesso ha portato al centro della sua strategia quinquennale *Plano Quinquenal do Governo 2015-2019* queste tematiche includendo obiettivi strategici direttamente riconducibili al miglioramento della pianificazione urbana e dell'educazione permanente giovanile, in particolare all'interno delle *Priorità II*, sullo sviluppo del capitale umano e degli insediamenti urbani (obiettivo strategico i e iii), e all'interno della *Priorità III* sulla promozione dell'occupazione e il miglioramento della competitività e produttività.

In tale contesto, il progetto interverrà tramite tre linee di intervento sulle tematiche della rigenerazione urbana, dei servizi educativi per minori e della formazione giovanile nell'ottica del potenziamento dei processi di apprendimento permanente, nelle città di Maputo e Pemba.

METODOLOGIA RILEVAZIONE BISOGNI

La proposta trae origine dai bisogni e problemi specifici rilevati in questi anni dai diversi soggetti coinvolti nel partenariato, tramite esperienze pluriennali pregresse di sviluppo e cooperazione decentrata. Per quanto riguarda gli interventi previsti su Maputo, i dati circa i quartieri e i beneficiari di progetto sono stati raccolti da Fondazione AVSI e dal Comune di Milano attraverso il programma di sviluppo urbano ProMaputo finanziato dalla Banca Mondiale (2015), il diagnostico socio – economico elaborato nel 2013 nell'ambito del progetto di cooperazione tecnica Trilaterale finanziato da Cooperazione italiana, brasiliana e

Cities Alliance e implementato con il Consiglio Municipale di Maputo, e una ricerca fatta in 105 imprese della città di Maputo riguardante l'impiego giovanile nell'ambito del progetto "O mundo do trabalho" (2014).

Per quanto riguarda gli interventi in ambito di pianificazione urbana nella città di Pemba, i dati sono stati raccolti tramite uno studio sullo stato degli strumenti per la pianificazione urbana nella città di Pemba svolto da Fondazione AVSI, nel contesto del progetto Planeamento Territorial Integrado e Participativo na Cidade de Pemba – PLATIP cofinanziato dall'Unione Europea. Il background su cui si basano le azioni in ambito di servizi educativi e strumenti per formazione professionale previste su Pemba, è invece stato delineato dal Comune di Reggio Emilia con il supporto di GVC Onlus, che hanno raccolto le informazioni rilevanti l'intervento attraverso il presidio di Casa Da Bahia, attiva dal 2015 sino ad oggi per favorire la gestione delle progettualità di cooperazione internazionale del Municipio di Pemba.

BISOGNI E PROBLEMI SPECIFICI

Le pressioni sulla città di Maputo risultano evidenti data la sua specificità di capitale nella quale abitano ad oggi circa un milione di persone, che si estendono sino a 3 milioni considerando l'area metropolitana di Grande Maputo, e che risulta ad oggi la città più in crescita di tutta l'Africa. Le esigenze in termini di sviluppo urbano di Pemba sono invece maggiormente legate al riassetto del tessuto urbano e produttivo della città in seguito alla scoperta negli anni passati di giacimenti di gas e riserve petrolifere sulla costa della Provincia di Cabo Delgado. La crescita economica repentina della città e della Provincia è inoltre dovuta all'espansione del settore turistico. A causa di queste dinamiche e ai flussi migratori dalle zone rurali limitrofe, la città di Pemba, che contava 141.316 abitanti nel 2007 (INE 2007) è arrivata a contarne 196.620 secondo le stime del censimento 2017 (INE 2017) e sono previsti nei prossimi anni più di 5.000 arrivi di espatriati legati agli investimenti in crescita (fino al 20% all'anno nel turismo, PETUR 2009-2013).

I sistemi educativi di Cabo Delgado e Maputo presentano significativi problemi in termini di (i) analfabetismo: Il tasso nella città di Pemba è pari al 29,9% del totale (22,8% uomini e 37,1% donne, INE 2013) e nella città di Maputo è pari al 14% (5,4% uomini e 20,9% donne, INE 2013) (ii) abbandono scolastico nelle scuole primarie, arrivando al 31% nella città di Pemba ed al 9% a Maputo (Piano strategico educazione 12-16). Queste 2 condizioni toccano gruppi appartenenti a fasce vulnerabili quali: (1) donne e giovani in età attiva (15-30 anni) e post-scolastica, con problemi di alfabetizzazione; (2) bambine e ragazze che abbandonano la scuola per il ruolo ricoperto in famiglia o per la sottovalutazione della scuola da parte di questa. Inoltre la percentuale nazionale del tasso di iscrizione femminile a 6 anni è del 75,3% mentre in alcuni distretti di Cabo Delgado, è addirittura meno del 45%. Questi risultati dipendono in gran parte da alcune condizioni strutturali quali: difficoltà di attuazione del nuovo curriculum scolastico introdotto nel 2004, insufficiente numero di professori formati, scarso coinvolgimento famiglia/comunità nelle attività della scuola, convinzione delle famiglie che la scuola non supporti efficacemente la crescita delle nuove generazioni.

Le stesse problematiche riguardano la formazione professionale: gli stessi gruppi più vulnerabili, citati in quanto non alfabetizzati, vengono sistematicamente esclusi da percorsi di inserimento lavorativo e professionale. Infatti, nonostante l'elevata domanda di lavoro potenziale che la crescita economica e l'espansione del settore turistico ed estrattivo offrono, la bassa formazione di base e la mancata formazione tecnico-professionale specifica causa un'esclusione di gruppi appartenenti alle categorie vulnerabili dal mondo del lavoro (quali donne, giovani diversamente abili etc.)

SOLUZIONI PROPOSTE

Il progetto PARTICIDADE propone un percorso finalizzato a migliorare i sistemi di governante territoriale e dei servizi attraverso il rafforzamento istituzionale e di competenze dei municipi in Mozambico secondo tre linee di intervento:

- 1) Intervento su processi urbanistici e di rigenerazione urbana basandosi su una metodologia integrata urbanistica e sociale, che vede il coinvolgimento delle comunità locali al fianco delle autorità locali in tutte le fasi di elaborazione e implementazione degli interventi del progetto.
- 2) Intervento sui servizi socio educativi della municipalità sviluppando un analogo approccio integrato e partecipato che vedrà il coinvolgimento dei cittadini delle comunità locali e dei minori stessi nella ri-definizione di tali servizi e nella progettazione di attività extra-curricolari e/o interventi di rigenerazione di spazi pubblici dedicati ai minori.
- 3) Infine l'ultima linea di intervento del progetto mira a favore l'aumento delle capacità dei municipi nell'offrire strumenti di accompagnamento all'impiego e all'occupazione giovanile, formando in un primo momento funzionari pubblici ed enti/associazioni di formazione su possibili miglioramenti ed ampliamenti di servizi per l'impiego dei più giovani e delle fasce più svantaggiate, e realizzando in seguito corsi di alfabetizzazione e formazione professionali esemplificati per valorizzare le potenzialità di settori in crescita nelle zone di Maputo e Pemba.

2.2 Descrizione degli obiettivi di progetto

Descrivere obiettivi generali e specifici della proposta progettuale.

Si richiede, inoltre, di riassumere gli obiettivi mediante indicatori quantitativi e qualitativi identificati, come di seguito riportato.

Si raccomanda di indicare sinteticamente le attività previste per il raggiungimento di ciascun risultato atteso.

Massimo 2 pagine

OBIETTIVO GENERALE: sostenere l'istituzione e il rafforzamento dei sistemi di gestione dei territori e dei servizi di "governance", in particolare rivolti ai minori ed ai giovani, nei Municipi di Maputo, Pemba e Quelimane, garantendo inoltre un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, promuovendo opportunità di apprendimento permanente per tutti favorendo l'inclusione sociale delle fasce più vulnerabili della popolazione, attraverso il trasferimento delle esperienze e migliori pratiche degli enti territoriali italiani (SDGs 4, 8, 10, 11, 17).

INDICATORE

Strategie, progetti e politiche locali di inclusione e partecipazione della cittadinanza, in particolare delle fasce più giovani, a livello di progettazione urbana e di servizi educativi, volti all'educazione per minori e all'impiego per giovani e categorie svantaggiate.

DESCRIZIONE	ATTUALE	FINALE	FONTI
Stato attuale di partnership a livello locale (n° progetti) per la	2	6	Documenti di partenariato e MoUs

pianificazione urbana			firmati dai Municipi Partner – Report di progetto
Percentuale di ragazze che si sposano entro i 15 anni (Maputo e Pemba - %)	51,8%	49%	Dati World Bank
Tasso di abbandono scolastico in età 6-14 (o in una fascia scolastica) nei Municipi di Pemba e Maputo (Tasso %?)	Cabo Delgado 31% Maputo 9%	Cabo Delgado 28% Maputo 7%	Annuari di statistica del Governo Mozambicano
Tasso di disoccupazione dai 15 anni nell'area di Maputo e Pemba (Tasso %)	Capo Delgado M5,4% F15,5% Maputo città M 35,2% F 44,2%	Capo Delgado M4,4% F13,5% Maputo città M 34,2% F 42,2%	Annuari di statistica del Governo Mozambicano
Strumenti, servizi e iniziative integrate a disposizione dell'autorità locale volti a incentivare l'impiego giovanile	0	2	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Report di progetto

OBIETTIVI SPECIFICI:

OS1. AUMENTARE I PROCESSI DI DEFINIZIONE PARTECIPATIVA DEI SERVIZI DI PIANIFICAZIONE RIGENERAZIONE URBANA

Accrescere le competenze dei Municipi di Maputo e Pemba nello sviluppo di percorsi locali per la pianificazione partecipativa dei servizi pubblici per la definizione di percorsi di urbanizzazione inclusiva e sostenibile. (SDGs 11, 17).

Attività A1.1. Attivazione di un comitato interdisciplinare costituito dai funzionari municipali coinvolti nella pianificazione urbanistica e rigenerazione urbana, rappresentanti di organizzazioni locali e cittadini, per lo sviluppo di percorsi partecipativi di la pianificazione urbanistica di almeno un quartiere per Municipio. **A1.2.** Realizzazione di percorsi formativi da parte di funzionari dei Municipi Italiani diretti ai partecipanti del Comitato Interdisciplinare per attività di empowerment attraverso lo scambio tra partecipanti e per scambi di buone prassi ed accompagnamento nella progettazione. **A1.3.** Lancio di un concorso di idee per giovani architetti mozambicani e italiani per la progettazione tecnica degli interventi pilota da realizzare in linea con quanto stabilito dai percorsi partecipativi realizzati a livello locale. **A1.4.** Realizzazione di due interventi pilota nei Municipi di Maputo e Pemba di rigenerazione urbana, pianificati tramite lo sviluppo di percorsi partecipativi a livello locale. **A1.5.** Sviluppo dell'Agenda 2030 a livello locale nei due Municipi in materia di sostenibilità e resilienza degli insediamenti urbani. **A1.6** Realizzazione ed allestimento di due spazi di visibilità e restituzione a Maputo e Pemba per esporre i progetti di rigenerazione urbana presentati e il processo dei percorsi partecipativi realizzati.

INDICATORI OS1 - PARTECIPAZIONE

ATTUALE	FINALE	FONTI
Nei Municipi di Maputo e Pemba non esistono politiche atte a favorire la partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche di pianificazione urbanistica	Nei Municipi di Maputo e Pemba esistono politiche atte a favorire la partecipazione dei cittadini nella definizione delle politiche di pianificazione urbanistica	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Report di progetto
I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo sono carenti circa	I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo hanno aumentato le	Survey di progetto – Liste partecipanti ai

competenze in termini di pianificazione urbanistica	loro competenze in termini di pianificazione urbanistica	percorsi formativi
Le organizzazioni della società civile e i cittadini non partecipano alla definizione di politiche di pianificazione urbanistica	Le organizzazioni della società civile e i cittadini partecipano alla definizione di politiche di pianificazione urbanistica	Liste presenze percorsi partecipati – Membri del Comitato Interdisciplinare

OS2. AUMENTARE L'INCLUSIONE E LA QUALITÀ DELL'EDUCAZIONE

Favorire percorsi ed attività complementari extracurricolari nelle scuole primarie di Maputo e Pemba, così come percorsi di formazione per i tecnici Municipali ed i docenti, al fine di limitare l'abbandono scolastico e favorire l'introduzione di percorsi innovativi legati allo sviluppo del curricula locale favorendo l'accesso dei bambini/e a rinnovati servizi per minori (SDGs 4, 10, 17).

Attività A2.1 Realizzazione di uno studio sui servizi per giovani e minori presenti nelle Municipalità di Maputo e Pemba (struttura ed organizzazione dei servizi e politiche locali ad essi collegate, organizzazione dei educativi per l'inclusione e per la sicurezza alimentare) e identificazione di best practices a livello nazionale. **A2.2.** Realizzazione di due percorsi formativi diretti ai tecnici dei Municipi di Maputo e Pemba per la riorganizzazione partecipata dei servizi sociali per giovani e minori sulle tematiche di cui all'A2.1. **A2.3.** Definizione di un piano partecipato, tramite lo sviluppo di forum locali, per lo sviluppo e la riorganizzazione dei servizi per giovani e minori, contenente linee guida sull'inclusione e sulla sicurezza alimentare dei minori, nelle Municipalità di Maputo e Pemba. **A2.4.** Realizzazione di azioni pilota presso quattro scuole nei Municipi di Maputo e Pemba con il coinvolgimento attivo delle comunità locali, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione di minori con disabilità. **A2.5.** Realizzazione di 2 seminari a livello nazionale con il coinvolgimento di altri Comuni MZ, per la diffusione di buone pratiche ed azioni promosse dal progetto e sui principi di *Urban Food System* e del *Milan Urban Food Policy Pact*, con particolare riferimento al tema dei minori.

INDICATORE OS2 – QUALITÀ DEI SERVIZI EDUCATIVI

ATTUALE	FINALE	FONTI
Nei Municipi di Maputo e Pemba non esistono dipartimenti organizzati per la gestione e promozione di servizi e politiche educative.	Nei Municipi di Maputo e Pemba esistono dipartimenti organizzati per la gestione e promozione di servizi e politiche educative.	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Organigramma dei dipartimenti
I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo sono carenti circa competenze in termini di organizzazione di servizi educativi.	I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo hanno aumentato le loro competenze in termini di organizzazione di servizi educativi.	Survey di progetto – Liste partecipanti ai percorsi formativi
I Municipi di Maputo e Pemba non offrono servizi educativi e per minori, così come attività extracurricolari che favoriscono l'inclusione sociale degli stessi.	I Municipi di Maputo e Pemba offrono almeno 4 servizi educativi e per minori, così come attività extracurricolari che favoriscono l'inclusione sociale degli stessi.	Report di progetto – Liste minori che accedono ai nuovi servizi
I Municipi di Maputo e Pemba non hanno politiche locali atte a favorire la sicurezza alimentare dei Minori nelle Scuole.	I Municipi di Maputo e Pemba hanno sviluppato politiche locali atte a favorire la sicurezza alimentare dei Minori nelle Scuole.	Atti ufficiali dei Municipi di Maputo e Pemba – Report di Progetto.

OS3. RAFFORZARE LA FORMAZIONE PROFESSIONALE E L'OCCUPAZIONE GIOVANILE

Promuovere percorsi di formazione professionale e di auto-imprenditoria per donne e giovani volti al rafforzamento dell'alfabetizzazione ed alla riduzione della disoccupazione in età post-scolastica (SDGs 4, 8, 10, 17).

Attività A3.1. Realizzazione di un ciclo di incontri di formazione e sensibilizzazione diretti al personale di funzionari dei Municipi di Maputo e Pemba ed associazioni locali su orientamento al lavoro e servizi o strumenti per sostenere l'occupazione giovanile, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate/protette. **A3.2.** Realizzazione di percorsi di affiancamento rivolti ad operatori su alfabetizzazione funzionale all'impiego con particolare attenzione all'inclusione di categorie protette. **A3.3.** Realizzazione di corsi brevi di alfabetizzazione funzionale all'impiego per giovani. **A3.4.** Realizzazione corsi di auto-impiego e micro-imprenditorialità (business planning, costituzione di imprese), e di formazione professionale specifica (e.g. settore edile, turismo responsabile, sport ed efficienza energetica).

INDICATORE OS3 – ACCESSO AL LAVORO

ATTUALE	FINALE	FONTI
Solo il 20% dei giovani che partecipano ai corsi di formazione completano con successo il percorso formativo	L'80% dei giovani che partecipano ai corsi di formazione completano con successo il percorso formativo	Registri dei percorsi formativi – Report di progetto
Solo il 5% dei giovani che hanno frequentato un corso di formazione trovano lavoro entro 6 mesi	Il 40% dei giovani che hanno frequentato un corso di formazione trovano lavoro entro 6 mesi	Rapporti di monitoraggio e di valutazione intermedia e finale
I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo sono carenti circa competenze in termini di organizzazione di servizi per il lavoro.	I tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo hanno aumentato le loro competenze in termini di organizzazione di servizi per il lavoro.	Survey di progetto – Liste partecipanti ai percorsi formativi

2.3 Descrizione delle attività progettuali

Descrivere la proposta progettuale specificando le attività previste e la metodologia prevista per la realizzazione dell'iniziativa. Le informazioni minime possono essere riassunte in una tabella come di seguito proposta:

PRINCIPALI ATTIVITA'	OUTPUT	BENEFICIARI (quantificati)	RUOLO E COINVOLGIMENTO di organismi e istituzioni locali (Si/NO e di che tipo)
A1.1.	Comitato interdisciplinare	10 membri Consiglio Municipale di Maputo 15 funzionari tecnici del Municipio di Maputo 20 membri di organizzazioni locali di Maputo 5 membri del Consiglio Municipale di Pemba 10 funzionari tecnici del Municipio di Pemba 15 membri di organizzazioni locali di Pemba	Sì, in quanto membri e funzionari dei due Municipi risultano diretti beneficiari e partecipanti al Comitato Interdisciplinare per l'urbanistica. Inoltre l'Ordine degli Architetti del Mozambico assisterà e contribuirà all'attivazione del Comitato.
A1.2.	25 funzionari e tecnici delle Municipalità di Maputo e Pemba formati e in grado di attivare percorsi di pianificazione partecipata	10 membri Consiglio Municipale di Maputo 15 funzionari tecnici del Municipio di Maputo 20 membri di organizzazioni locali di Maputo 5 membri del Consiglio Municipale di Pemba 10 funzionari tecnici del Municipio di Pemba 15 membri di organizzazioni locali di Pemba	Sì, in quanto membri del Consiglio municipale e funzionari dei due Municipi saranno diretti beneficiari delle attività formative e saranno supportati nella progettazione partecipata con le comunità locali. Tali percorsi verranno inoltre supportati dall'Ordine degli Architetti del Mozambico.
A1.3.	Concorso di idee Almeno 10 progetti di rigenerazione urbana presentati	Almeno 10 architetti mozambicani almeno 10 architetti italiani	Sì, Ordine degli Architetti del Mozambico lancerà il concorso di idee, invitando membri e non a partecipare. I Municipi di Maputo e Pemba patrocineranno il concorso e contribuiranno alla selezione dei progetti vincenti.
A1.4.	2 quartieri (1 a Maputo e 1 a Pemba) riqualificati e rispondenti ai bisogni dei cittadini	15 funzionari tecnici del Municipio di Maputo 20 membri di organizzazioni locali di Maputo 10 funzionari tecnici del	Sì, in quanto membri e funzionari dei due Municipi implementeranno i due interventi pilota di rigenerazione urbana,

		Municipio di Pemba 15 membri di organizzazioni locali di Pemba Abitanti dei quartieri scelti per gli interventi rigenerazione urbana (approssimativamente 18.000 persone)	supportati inoltre dall'Ordine degli Architetti del Mozambico e dalle Università Mozambicane.
A1.5.	2 target e relativi indicatori/metodologie di verifica per l'agenda Agenda 2030: SDG 11.3 sull'urbanizzazione inclusiva e sostenibile e SDG 11.7 sull'accesso universale a spazi verdi e pubblici sicuri e inclusivi per donne, bambini, disabili e anziani	Membri del Consiglio Comunale, Funzionari dei Municipi di Maputo e Pemba. Cittadini di entrambe le municipalità, (approssimativamente 2.000.000 persone)	Sì, in quanto i funzionari dei due Municipi elaboreranno i target dell'Agenda 2030 urbana che sarà poi sottoposta ai Consigli dei due Municipi
A1.6.	Due spazi di visibilità del progetto dove condividere, con i cittadini i percorsi partecipati attivati e le attività realizzate	Membri dei due Comitati interdisciplinare per la rigenerazione urbana e attori coinvolti nei percorsi partecipativi di pianificazione urbana (approssimativamente 75) Almeno 10 Architetti italiani e 10 architetti mozambicani che hanno partecipato al concorso di idee Addetti ai lavori di allestimento mozambicano (approssimativamente 30) Abitanti dei quartieri scelti per gli interventi rigenerazione urbana (approssimativamente n° 18.000) Cittadini delle Municipalità di Pemba e Maputo (approssimativamente 2.000.000)	Sì, in quanto i due Municipi di Maputo e Pemba assisteranno allestitori e architetti nella designazione dei quartieri e spazi da dedicare all'esposizione per la visibilità del progetto.
A2.1	1 Studio di assessment sui servizi per giovani e minori presenti nelle Municipalità di Maputo e Pemba	25 Funzionari dei dipartimenti di Educazione dei Municipi di Maputo e Pemba	Sì, i tecnici dei municipi di Maputo e Pemba saranno direttamente coinvolti nella realizzazione degli studi e nella formulazione della baseline.
A2.2	25 tecnici dei servizi socio-educativi dei Municipi di Maputo e Pemba hanno acquisito	10 funzionari del Municipio di Maputo 5 funzionari del Municipio di Pemba	Sì, i funzionari tecnici e consiglieri dei Municipi di Pemba e Maputo saranno diretti beneficiari

	le competenze per lo sviluppo di percorsi partecipati volti alla riorganizzazione dei servizi educativi		dei corsi di formazione.
A2.3	2 Piani per lo sviluppo dei servizi per minori	15 funzionari del Municipio di Maputo 10 funzionari del Municipio di Pemba Minori e famiglie residenti nei territori Municipali di Maputo e Pemba (approssimativamente 1.500.000)	Sì, i tecnici dei Municipi di Pemba e Maputo svilupperanno i piani strategici per la riorganizzazione dei servizi dei Municipi di Maputo e Pemba, con il supporto di esperti italiani.
A2.4	Azioni pilota di educazione inclusiva nelle scuole o in spazi pubblici dei Municipi di Maputo e Pemba	15 funzionari del Municipio di Maputo 10 funzionari del Municipio di Pemba 8.500 minori e famiglie dei minori frequentanti le 4 aree pilota coinvolte nelle azioni pilota 18.000 abitanti dei quartieri interessati da tali azioni	Sì, i tecnici di Maputo e Pemba, così come i direttori e gli insegnanti delle scuole coinvolte nelle attività, saranno coinvolti nella pianificazione, realizzazione e monitoraggio delle azioni pilota.
A3.1	45 operatori pubblici e privati sensibilizzati sull'orientamento e accompagnamento al lavoro	7 funzionari dei servizi educativi/sociali del Municipio di Maputo 3 funzionari dei servizi educativi/sociali del Municipio di Pemba 10 membri di organizzazioni giovanili o che si occupano di inserimento lavorativo per i più giovani su Maputo 5 membri di organizzazioni giovanili o che si occupano di inserimento lavorativo per i più giovani su Pemba	Sì, in quanto i funzionari dei due Municipi saranno diretti beneficiari del ciclo di incontri di sensibilizzazione
A3.2	Corsi di affiancamento per formatori 20 formatori hanno acquisito competenze sull'alfabetizzazione funzionale e l'inserimento lavorativo disabili	12 formatori su Maputo 8 formatori su Pemba	Sì, coinvolgimento dei servizi educativi dei due Municipi nella scelta dei formatori e nella definizione dell'offerta formativa
A3.3	240 giovani hanno rafforzato le loro competenze essenziali	140 giovani a Maputo 100 giovani a Pemba	Sì, coinvolgimento dei servizi educativi dei due Municipi nella scelta dei quartieri/focus/target dei corsi di alfabetizzazione
A3.4	Corsi di auto-impiego/micro-	30 giovani su Maputo 20 giovani su Pemba	Sì, coinvolgimento dei servizi educativi dei due

	imprenditoria e formazione professionale specifica 50 giovani hanno acquisito competenze professionali e tecniche spendibili sul mercato del lavoro		Municipi nella scelta dei quartieri/focus/target dei corsi professionali
--	--	--	--

Attività preparatorie ed iniziali

Attività 0.1 Durante il primo mese di progetto i partner selezioneranno lo staff (locale/internazionale) che sarà responsabile per il coordinamento delle attività e la loro buona realizzazione. **A0.2.** Una volta selezionato lo staff verranno individuati i luoghi che fungeranno da uffici di coordinamento del Progetto a Maputo e Pemba, e verranno acquistate le attrezzature necessarie allo sviluppo delle attività amministrative e di coordinamento. **A0.3.** Durante il secondo mese di progetto il Comune di Reggio Emilia, insieme a Fondazione E35, organizzerà a Reggio Emilia un evento di lancio del progetto, partecipato da un rappresentante di ogni partner progettuale. L'evento servirà anche per creare il Comitato di indirizzo e controllo di Progetto (CIC), responsabile per il coordinamento ed il monitoraggio delle attività. La presenza dei partner Mozambicani in Italia sarà anche l'occasione per realizzare visite di studio sulle tematiche del Progetto a Reggio Emilia e Milano, coordinate dai tecnici dei due Municipi Italiani.

RA1 - DEFINIZIONE PARTECIPATIVA DEI SERVIZI DI PIANIFICAZIONE RIGENERAZIONE URBANA

Attività A1.1. Nelle città di Maputo e Pemba verrà fondato un comitato interdisciplinare, coordinato dai Municipi locali con il supporto dei Municipi Italiani (Milano – Maputo, Reggio Emilia – Pemba), costituito da funzionari municipali coinvolti nella pianificazione urbanistica e nella rigenerazione urbana, rappresentanti di organizzazioni locali, professori di Ingegneria e Architettura delle Università Mozambicane partner, rappresentanti dell'Ordine Nazionale degli Architetti Mozambicani, e cittadini, al fine di sviluppare percorsi partecipativi per la pianificazione urbanistica di almeno un quartiere per Municipio. Fondazione AVSI, vista la ultradecennale esperienza nello sviluppo di azioni partecipative in ambito urbanistico, monitorerà e supporterà da loco la formazione e funzionamento dei Comitati. I Comuni italiani parteciperanno ai lavori dei comitati tramite monitoraggio a distanza e visite in loco di funzionari dei servizi urbanistica e rigenerazione urbana. **A1.2.** Al fine di condividere le migliori pratiche dei Municipi Italiani, verranno realizzate, all'inizio ed alla fine dei percorsi partecipativi, due visite in loco da parte di funzionari Italiani, per lo sviluppo di percorsi formativi diretti ai partecipanti del Comitato Interdisciplinare. Obiettivo dei percorsi formativi sarà l'empowerment, attraverso scambio di buone prassi, dei relativi servizi per la pianificazione. I tecnici Italiani accompagneranno i tecnici Mozambicani nella progettazione dei percorsi partecipativi e nella definizione di linee guida per gli interventi pilota, oltre che per lo sviluppo dell'Agenda 2030 in ambito urbano. **A1.3.** Al termine dei percorsi partecipativi, verrà lanciato, un concorso di idee per giovani architetti mozambicani e italiani per la progettazione tecnica degli interventi pilota di riqualificazione urbana a Maputo e Pemba, da realizzarsi in linea con quanto stabilito dai percorsi partecipativi. Il concorso di idee verrà organizzato e lanciato dagli Ordini degli architetti Italiano e Mozambicano, nell'ambito del già esistente accordo di cooperazione tra i due Ordini nazionali. La selezione dei progetti vincenti verrà fatta dai rappresentanti dei due ordini e dai Municipi ITA e MZ partner, ed i giovani architetti vincenti avranno l'opportunità di realizzare il loro progetto e di realizzare anche uno scambio di studio in ITA e MZ per affinare il progetto. **A1.4.** I due interventi pilota di riqualificazione e rigenerazione urbana progettati, verranno realizzati nei Municipi di Maputo e Pemba, realizzati da imprese locali con la supervisione dei Municipi

partner, Fondazione AVSI e dei giovani architetti premiati. **A1.5.** Parallelamente ai percorsi partecipativi per la rigenerazione di due spazi pubblici, i tecnici dei Municipi Mozambicani lavoreranno allo sviluppo di piani municipali per l'Agenda 2030 a livello locale con il supporto dei tecnici dei Municipi Italiani, in materia di una pianificazione urbana sostenibile e resiliente. **A1.6** Al termine delle attività, al fine di rendere gli interventi realizzati visibili e disponibili per la replicazione in altri Municipi, verranno allestiti due spazi di visibilità (Maputo e Pemba) delle attività realizzate dal progetto in termini di pianificazione partecipata, rigenerazione urbana e Agenda 2030.

RA2 - EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITA'

Attività A2.1 Nei primi mesi del progetto verrà realizzato, nei territori dei Municipi di Maputo e Pemba, sotto la supervisione di Fondazione Reggio Children, ed in collaborazione con i servizi educativi dei Municipi di Reggio Emilia e Milano, uno studio sullo stato dei servizi per giovani e minori, focalizzato su struttura ed organizzazione dei servizi e politiche locali ad essi collegate, ed organizzazione dei servizi educativi per l'inclusione e per la sicurezza alimentare. In particolare, uno studio verrà realizzato anche sul tema delle mense scolastiche, al fine di rendere i Municipi capaci di valutare l'opportunità e sostenibilità dell'inserimento di tali servizi presso le scuole gestite direttamente dai Municipi. Parallelamente a questi studi verranno anche identificate e censite best practices nazionali in collaborazione con UNICEF Mozambico. **A2.2.** Fondazione Reggio Children, tecnici dei servizi educativi dei Municipi di Reggio Emilia e Milano e GVC, realizzeranno due percorsi formativi diretti ai tecnici dei Municipi di Maputo e Pemba, al fine di pianificare processi di riorganizzazione partecipata dei servizi sociali per giovani e minori sulle tematiche descritte nell'attività precedente. **A2.3.** Al termine delle attività formative, i tecnici dei Municipi di Milano e Reggio Emilia, insieme a Fondazione Reggio Children, e con il supporto da loco di GVC, accompagneranno i Municipi di Maputo e Pemba nella definizione di piani per lo sviluppo e la riorganizzazione dei servizi per giovani e minori. Il piano sarà redatto in maniera partecipativa, tramite la realizzazione di almeno 4 forum locali per territorio, al fine di coinvolgere tutti i principali stakeholders. Il piano, oltre a principi generali di qualità dei servizi, e nuovi organigrammi organizzativi e di responsabilità, conterrà specifiche linee guida e principi sui temi dell'inclusione e della sicurezza alimentare dei minori, nelle Municipalità di Maputo e Pemba. **A2.4.** Al termine dei percorsi di riorganizzazione e definizione dei servizi per Minori, con il supporto in loco di GVC, i Municipi di Maputo e Pemba, con la consulenza di Fondazione Reggio Children e dei tecnici Italiani, pianificheranno azioni pilota presso almeno quattro scuole o spazi pubblici urbani nei Municipi di Maputo e Pemba. Le azioni prevedranno un forte coinvolgimento attivo delle comunità locali, e dedicheranno particolare attenzione ai temi dell'inclusione di minori con disabilità. **A2.5.** Durante lo svolgimento delle attività, le attività realizzate dal progetto verranno condivise con la piattaforma nazionale sui temi delle "Città Amiche dei Bambini", iniziativa di UNICEF Mozambico stessa, al fine di replicare e sostenere la capitalizzazione delle attività in altri Municipi Mozambicani. Verranno inoltre realizzati, 2 seminari a livello nazionale con il coinvolgimento di altri Comuni MZ, per la diffusione di buone pratiche ed azioni promosse dal progetto e sui principi di *Urban Food System* e del *Milan Urban Food Policy Pact*, con particolare riferimento al tema dei minori.

RA3 - FORMAZIONE PROFESSIONALE, OCCUPAZIONE E IMPRENDITORIA GIOVANILE

Attività A3.1. Al fine di rafforzare i ruoli dei Municipi nell'accompagnamento di giovani adulti verso il mondo del lavoro, e quindi nella pianificazione di servizi dedicati, verranno realizzati un ciclo di incontri di formazione e sensibilizzazione diretti al personale di funzionari dei Municipi di Maputo e Pemba ed associazioni locali sull'organizzazione di servizi e strumenti di orientamento al lavoro e per il sostegno all'occupazione giovanile, con particolare riferimento all'inserimento lavorativo di categorie svantaggiate/protette. **A3.2.** Al fine di realizzare azioni pilota dei Municipi MZ sui temi dell'orientamento ed

accompagnamento al lavoro, verranno realizzati percorsi di affiancamento rivolti ad operatori (formazione di formatori) su alfabetizzazione funzionale all'impiego e formazione professionale generale, con particolare attenzione all'inclusione di categorie protette, in collaborazione con i Municipi locali e con il supporto di GVC. **A3.3.** Grazie al coinvolgimento degli operatori formati, verranno poi realizzati, nei Municipi di Maputo e Pemba, in collaborazione con GVC e AVSI, corsi di alfabetizzazione funzionale all'impiego per giovani e corsi di formazione professionale specifica negli ambiti turismo responsabile, edilizia, efficienza energetica, imprenditoria commerciale e sport. **A3.4.** Parallelamente ai corsi di formazione professionale, grazie alla collaborazione con UNIDO-ITPO, GVC e AVSI verranno anche realizzati corsi per giovani di auto-impiego e micro-imprenditorialità (business planning, costituzione di imprese), diretta anche a temi specifici (e.g. settore edile, turismo responsabile, sport ed efficienza energetica).

ATTIVITA' RICCORRENTI E CONCLUSIVE

Attività 4.1. Coordinamento del progetto e gestione amministrativa. Ogni partner di Progetto avrà un proprio rappresentante nel Comitato di Indirizzo e Controllo (CIC) del Progetto. Il CIC avrà competenza sulla buona gestione del progetto, sia da un punto di vista delle attività che della gestione amministrativa, avrà funzione di indirizzo, di pianificazione, monitoraggio, ed eventualmente di risoluzione dei problemi e ri-pianificazione delle attività. Sarà guidato dal Capo progetto nominato dal Comune di Reggio Emilia. **A4.2.** Il CIC si incontrerà su base mensile. I meeting saranno sempre incontri on-line (escluso incontro iniziale – Reggio Emilia – e finale – Maputo) tramite l'utilizzo di piattaforme per la realizzazione di videoconferenze professionali. **A4.3.** Comunicazione e disseminazione delle attività in Italia e Mozambico. Nei primi mesi del progetto verrà realizzato un piano di comunicazione di Progetto. La comunicazione, che si estenderà per tutta la durata del progetto, avrà diverse finalità: coinvolgimento dei beneficiari nelle azioni proposte, visibilità delle azioni in Italia ed in Mozambico, disseminazione per la replicabilità delle buone prassi messe in atto dal progetto, percorsi di educazione allo sviluppo diretti a giovani e cittadini Italiani rispetto i temi del progetto e della Cooperazione Decentrata. **A4.4.** Passaggio di consegne alla controparte locale. In occasione dell'evento finale che verrà realizzato a Maputo, i partner di progetto firmeranno gli accordi per i passaggi di consegna di quanto realizzato nel corso del Progetto, così come i passaggi di tutte le attrezzature e macchinari acquistati nell'ambito delle attività. Verranno redatti inoltre dei policy paper e degli accordi tra Municipi Italiani e Mozambicani, per l'eventuale proseguo di assistenza tecnica ai Municipi Mozambicani, anche al di là del finanziamento del Progetto.

2.4 Cronogramma

Definire il cronogramma delle attività su base mensile, come da Allegato 4A all'avviso

Si veda Allegato 4A

2.5 Impatto e valutazione finale

Descrivere brevemente la strategia/metodologia che si intende adottare per valutare l'impatto dell'iniziativa sui beneficiari, sul partenariato con le autorità locali, sul contesto operativo e/o istituzionale, sul settore di intervento

Descrivere le metodologie di valutazione che si intendono applicare ai fini della valutazione finale dell'iniziativa, i risultati/obiettivi che saranno valutati, i soggetti coinvolti e la metodologia di raccolta dati.

Nei casi in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di una valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori e inserire i Termini di Riferimento.

Massimo 2 pagine.

Metodologia della valutazione e monitoraggio

Il Progetto prevede due livelli di valutazione:

1) Il primo livello è caratterizzato dalla valutazione interna o monitoraggio, che sarà a carico dal Comitato di Indirizzo e Controllo (CIC), che sarà composto da un rappresentante di ogni partner del Progetto, e sarà supervisionata dagli enti locali italiani e Mozambicani (Comune di Reggio Emilia, Municipio di Maputo, Comune di Pemba e Comune di Milano, con l'ausilio di Fondazione E-35). Il monitoraggio verterà sugli indicatori di realizzazione (output) e di risultato del Progetto. Un dettagliato piano di monitoraggio sarà concordato nel primo incontro/conferenza call del CIC, piano che verrà poi implementato in collaborazione tra il Coordinatore di Progetto e il coordinamento locale del Progetto (composto dai focal point dei Municipi di Maputo e Pemba e dai responsabili di progetto delle ONG in loco). La raccolta dei dati verrà effettuata dai partner locali a secondo delle responsabilità attribuite per la realizzazione delle attività di Progetto, e la loro analisi sarà curata dal CIC.

Nell'ambito della valutazione interna saranno previste due missioni di monitoraggio da parte del Coordinatore di Progetto delle autorità locali Italiane per confrontarsi con il coordinamento locale ed i partner locali sull'andamento delle attività di Progetto.

Verrà altresì stabilito un piano di reporting, tramite il quale il Coordinamento di progetto in loco condividerà report mensili sull'andamento delle attività e sugli indicatori di monitoraggio previsti dal Piano di monitoraggio.

2) Il secondo livello della valutazione prevede una valutazione esterna che sarà realizzata da soggetti terzi ed indipendenti rispetto all'iniziativa. Nel budget di Progetto sono state riservate risorse per il conferimento di un incarico al fine di svolgere una valutazione in itinere che condurrà alla stesura di una valutazione a metà termine (fine primo anno) e di una valutazione finale (fine secondo anno). Sulla base dei risultati della valutazione intermedia e del monitoraggio, si deciderà se procedere con una valutazione ex-post (a sei mesi dalla fine del Progetto), sempre incaricata al valutatore esterno selezionato tramite incarico.

Termini di Riferimento per la selezione di un valutatore esterno

Il valutatore esterno sarà selezionato tramite concorso pubblico d'incarico indetto dal Comune di Reggio Emilia.

L'oggetto di tale incarico prevedrà la realizzazione di due report di valutazione, uno intermedio e uno finale. Il report finale dovrà fornire conclusioni riguardanti le lezioni apprese e formulare raccomandazioni per la futura cooperazione tra enti locali. Il valutatore si impegnerà inoltre a svolgere compiti specifici per sostenere i partner nella fornitura di strumenti di monitoraggio e valutazione. Il report di valutazione intermedio dovrà essere consegnato entro l'inizio della seconda annualità del Progetto, mentre il report di

valutazione finale dovrà essere consegnato entro la data di chiusura formale del Progetto. L'obiettivo della valutazione esterna sarà quello di determinare il raggiungimento degli obiettivi del Progetto, la sua efficacia, efficienza, impatto, rilevanza e sostenibilità. La valutazione dovrà basarsi sulla descrizione della logica d'intervento, in particolare seguendo l'approccio results-based.

La valutazione dovrà rispondere ai seguenti quesiti:

- 1) Il progetto mantiene la sua rilevanza rispetto alle priorità del Paese d'intervento e degli enti locali specifici (Municipio di Maputo e Municipio di Pemba)?
- 2) Il Progetto è in linea con i bisogni dei beneficiari?
- 3) Gli interventi del Progetto supportano le politiche o lo sviluppo degli enti locali partner e sono coerenti con le loro capacità?
- 4) Il progetto è in linea con gli obiettivi delineati nel documento triennale della Cooperazione italiana e con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite?
- 5) Quanto sono stati efficaci gli interventi del Progetto nel rafforzare le capacità di pianificazione urbana e organizzazione dei servizi educativi e dei servizi di accompagnamento all'inserimento lavorativo dei Municipi di Maputo e Pemba?
- 6) In quale misura, i risultati del Progetto sono stati raggiunti tramite le azioni previste dal partenariato?
- 7) Gli obiettivi del Progetto sono raggiungibili e in quale misura sono stati raggiunti tramite le azioni ed i risultati ottenuti dal partenariato?
- 8) Quanto sono coinvolti e come hanno contribuito gli enti locali mozambicani all'implementazione del Progetto?

Anche se suscettibili di modifica, si suggeriscono i seguenti strumenti di monitoraggio e valutazione che il valutatore esterno dovrà utilizzare per redigere i report di valutazione:

- Survey di inizio progetto: questionari riservati ai beneficiari selezionati per attività formative e interventi pilota al fine di raccogliere maggiori informazioni sul profilo dei partecipanti e sul loro status socio-economico e competenze pre-progetto;
- Schede tecniche ed annotazioni compilate per attività del progetto: tali schede verranno compilate per ogni attività dal coordinatore di progetto del soggetto partner responsabile per l'azione specifica. Sulla base di queste schede tecniche il Coordinamento locale di Progetto compilerà i report mensili di monitoraggio da inviare agli enti locali italiani;
- Registro delle presenze: data la natura formativa, di scambio di buone pratiche e di interventi pilota che caratterizza la maggior parte delle azioni previste dal Progetto, i registri delle presenze dovranno essere debitamente compilati per identificare il profilo dei partecipanti ai momenti di formazione e dei beneficiari delle attività pilota;
- Documenti di partenariato e atti ufficiali dei Municipi di Maputo e Pemba: tali documenti permetteranno di individuare il progresso delle partnership locali e degli impegni presi dagli enti locali in ambito di sviluppo sostenibile dei servizi di pianificazione urbana e socio-educativi;
- Statistiche ufficiali a livello nazionale o locale (e.g. annuari di statistica del Governo Mozambicano, censimento): tali dati risulteranno utili soprattutto per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi di lungo termine e d'impatto del Progetto;

La raccolta dei dati per la valutazione sulla base degli strumenti indicati sarà a carico del Coordinamento Locale di Progetto. In linea generale il valutatore lavorerà con i coordinatori locali di progetto al fine di ottenere la maggior parte dei dati richiesti ai fini valutativi. Entrambi i report di valutazione dovranno tenere in considerazione i report di monitoraggio del Progetto elaborati dal CIC.

Ulteriori dati che dovessero risultare necessari al fine della valutazione finale saranno raccolti in loco dal valutatore durante un'apposita missione di valutazione.

I report prodotti e i dati relativi agli esiti della valutazione saranno utilizzati per la produzione di ulteriori pubblicazioni sia per uso interno che per divulgazione esterna al fine di migliorare la gestione di futuri partenariati tra autorità locali. Il report di valutazione finale potrebbe essere discusso nell'evento conclusivo.

3. DESCRIZIONE DELLA COMPLEMENTARIETÀ

Precisare le sinergie con processi già in corso (o appena conclusi) e/o con attività del soggetto proponente o di altri soggetti istituzionali e non.

Massimo 2 pagine.

Il progetto PARTICIDADE si basa sulla relazione storica di solidarietà e cooperazione tra il Comune di Reggio Emilia e il Mozambico.

La relazione di Reggio Emilia con il Mozambico ha origine in una sensibilità culturale e di solidarietà espressa dal territorio a favore delle lotte di indipendenza dei popoli delle ex colonie in Africa. Nel 1963 avviene il primo incontro tra l'allora Sindaco di Reggio Emilia Renzo Bonazzi e i rappresentanti di diversi movimenti di liberazione, tra cui quello del Mozambico. In occasione della prima delegazione Mozambicana in visita a Reggio Emilia nel 1970 viene siglato un patto di amicizia tra l'ospedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e l'ospedale Centrale di Cabo Delgado, avviando una collaborazione in ambito sanitario. Negli anni seguenti, la solidarietà sanitaria si trasformò in cooperazione istituzionale, attraverso il patto di amicizia siglato tra la città di Pemba e la città di Reggio Emilia (1975), avviando così azioni di cooperazione in ambito amministrativo culminate anche da periodi di formazione e distacco di dipendenti dell'Amministrazione comunale presso il Governo del Mozambico, le città di Maputo e Pemba. Questo rapporto si è recentemente sviluppato tramite "gemellaggi" tra scuole (e.g. 13 anni di gemellaggio ed esperienze di scambio giovanili tra la scuola primaria IV Novembre di Reggio Emilia e la scuola "Natite" di Pemba) e "gemellaggi" tra associazioni e istituzioni della società civile reggiane ed omologhi dal Mozambico (e.g. l'Anpi provinciale con l'associazione degli antichi combattenti di Maputo, il gemellaggio tra Casa Velha di Maputo e il Centro sociale L'Orologio, l'azione di Cgil Reggio Emilia in ambito sindacale con Consilmo, la promozione di interventi di solidarietà promossi da Arci Reggio Emilia).

Nel 2012 viene siglato ufficialmente il Patto di gemellaggio tra la città di Reggio Emilia e la città di Pemba, che permetterà di intensificare gli sforzi di cooperazione in ambito di educazione primaria, servizi socio-educativi e scambi culturali e sportivi tra giovani reggiani e mozambicani.

Nel 2015 Reggio Emilia è presente all'interno del padiglione Mozambico promosso all'interno di EXPO, in questa occasione si rafforzano ulteriori scambi nel settore della cultura con la presentazione di un action plan di cooperazione tra Reggio Emilia e il Ministero della Cultura del Mozambico per la promozione di attività culturali e la promozione del turismo.

Proprio in occasione dell'EXPO 2015 si consolidano anche le relazioni tra il Comune di Milano e il Mozambico, tramite la firma del Municipio di Maputo dell'Urban Milan Urban Food Policy Pact. EXPO 2015 da inoltre occasione al Comune di Milano per intensificare partnership ed impegni in ambito di cooperazione decentrata con autorità locali Mozambicane su tematiche che variano dalla sicurezza e politiche alimentare alla

pianificazione dei servizi come nel caso del progetto “Puliamo Quelimane” sulla raccolta municipalizzata dei servizi.

OS1.

Entrambi gli interventi su Maputo e Pemba si inseriscono in un quadro già avviato dalla cooperazione italiana in ambito di rigenerazione urbana e riqualificazione. A Maputo, le attività di rigenerazione urbana del Progetto PARTICIDADE risultano coerenti con la priorità del programma di rigenerazione urbana e riqualificazione iniziato nel 2011 dall'Agenda della Cooperazione Italiana a Maputo nel quartiere di Chamanculo C. Questa iniziativa, implementata da Fondazione AVSI, prevede tre opere di riqualificazione urbana in collaborazione con il Municipio, quali l'ampliamento della scuola primaria Unidade 13, e di due importanti spazi pubblici dello stesso quartiere, il campo da calcio di “Cape Cape” e il Centro comunitario di Chamanculo.

PARTICIDADE ricalca altresì l'interesse da parte del Municipio di Maputo di investire in interventi di riqualificazione urbana e in ambito di sostenibilità ed accessibilità degli spazi urbani, come dimostrato le iniziative di PRO-MAPUTO I (2007) e PRO-MAPUTO II (2011), finanziate dalla Banca Mondiale e patrocinate dalla Cities Alliances.

Basandosi sempre su una metodologia integrata di sviluppo urbano, Fondazione AVSI sta implementando a Pemba il progetto PLATIP - Planeamento Territorial Integrado e Participativo na Cidade de Pemba (2016-2019), che ha permesso la mappatura degli strumenti di pianificazione urbanistica del Municipio di Pemba per poi intervenire alla realizzazione di interventi pilota di rigenerazione urbana.

Il Comune di Reggio Emilia ha contribuito con il Politecnico di Milano (Facoltà di Architettura) della sezione dedicata allo sviluppo urbanistico all'interno del piano strategico quinquennale del Municipio di Pemba approvato nel 2015 (*Plano Estratégico de Desenvolvimento do Conselho Municipal 2014 – 2018*). Lo stesso anno il Comune di Reggio Emilia ha altresì facilitato in questo contesto l'accordo tra il Consiglio Nazionale degli Architetti Italiani e l'Associazione degli Architetti del Mozambico (Arquitrave), nell'ottica di una futura collaborazione e scambio di esperienze professionali.

OS2.

L'intervento sulla formazione nell'ottica di life-long learning approach a Pemba si inserisce nella ormai lunga tradizione di cooperazione nel settore educativo instaurata tra il Comune di Reggio Emilia e il Municipio di Pemba, in collaborazione con GVC Onlus. Tramite i progetti EDUCA (2011-2015) e EDUCA for All (2015-2016) e il progetto attualmente in corso COM-PEMBA (2017-2018), sono stati coinvolti enti locali, scuole e la società civile nell'elaborazione di percorsi educativi scolastici ed extra-curricolari comunitari concentrandosi nel progetto EDUCA su attività dedicate alla fascia dei bambini (3/14 anni), ed ampliando la fascia d'età a giovani adulti (over 14) tramite attività d'alfabetizzazione e formazione professionale. Il progetto EDUCA For All ha altresì portato all'attivazione all'interno di Casa da Bahia, presidio per la cooperazione internazionale del Municipio di Pemba, di uno sportello per l'orientamento lavorativo per i più giovani.

Il Comune di Reggio Emilia e il Comune di Milano si sono inoltre formalmente impegnati con UNICEF Mozambico all'interno dell'iniziativa Child Friend Cities, lanciata a Maputo il 22-23 Giugno 2017, in quanto portatori dell'esperienza dei comuni italiani sull'educazione e servizi per la prima infanzia.

L'iniziativa, patrocinata da ANAM e che vede ad oggi l'adesione di più di 26 municipalità mozambicane, tra le quali Maputo e Pemba, mira a rafforzare le capacità delle amministrazioni locali di gestione dei servizi educativi per la prima infanzia, promuovendo lo scambio di buone pratiche tra Municipi mozambicani e i comuni italiani.

OS3.

Le attività di rafforzamento degli strumenti municipali per l'orientamento e accompagnamento lavorativo dei più giovani ricalcano esperienze pregresse del sistema della cooperazione italiana a Pemba e Maputo quali il progetto "Profissao Turismo" (2013-2017) implementato da GVC Onlus e Istituto Oikos, e il progetto "Formazione professionale e programmi educativi per aumentare l'occupazione nel settore alberghiero e turistico nella Provincia di Cabo Delgado" (2013-2017) implementato dallo stesso partenariato in collaborazione del Comune di Milano.

Fondazione AVSI e GVC Onlus hanno inoltre già sperimentato una collaborazione in ambito di formazione professionale rivolta ai più giovani tramite il progetto "Alfabetizzazione e formazione professionale per la popolazione femminile delle Provincie di Maputo e Capo Delgado in Mozambico" (2013-2014) intervenendo a supporto del sistema educativo di alfabetizzazione adulta della città di Pemba e Maputo, rivolgendosi in particolare alle fasce più deboli. L'azione a Maputo si inserisce nel quadro di un programma trilaterale (Italia/Brasile/Mozambico) per il miglioramento della qualità della vita della popolazione residente nel quartiere "Chamanculo C". Gli interventi di Fondazione AVSI si inseriscono all'interno del progetto implementato tra il 2013 e il 2015 AVSI ha implementato il progetto "O mundo do trabalho: novos desafios para os jovens desempregados do bairro Chamanculo C de Maputo", cofinanziato dall'Unione Europea che prevedeva la formazione e l'inserimento professionale di più di 600 giovani tra i 15 e i 24 anni.

4. INDICAZIONE DEI DESTINATARI

Indicare numero e tipologia dei beneficiari finali, diretti e indiretti, della proposta progettuale, specificando, ove possibile:

- *genere*
- *nazionalità*
- *classi di età*
- *condizioni socio-economiche e sanitarie*
- *numero di nuovi occupati,*
- *numero di autorità locali coinvolte e/o rafforzate*

ovvero soggetto (ente pubblico, organizzazione della società civile, associazione, ecc.) destinatario delle attività proposte.

Massimo 2 pagine.

BENEFICIARI FINALI DIRETTI		
NUMERO E TIPOLOGIA	GENERE ED ETA'	CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE
15 membri Consigli Municipali di Maputo e di Pemba	7 M e 8 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
25 funzionari tecnici dipartimento pianificazione urbanistica dei Municipi di Maputo e di Pemba	18 M e 7 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
25 funzionari tecnici dipartimento di educazione dei Municipi di Maputo e di Pemba	Principalmente F (80%), principalmente >35 anni	Generalmente classe media

35 membri di organizzazioni locali di Maputo e di Pemba coinvolti nei percorsi partecipativi	18 M e 17 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media - a rischio marginalità
20 giovani architetti (Italiani e Mozambicani) coinvolti nel concorso di idee	13 M e 7 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
15 Cittadini ed abitanti dei quartieri scelti per lo sviluppo degli interventi pilota in ambito urbanistico di Maputo e Pemba	7 M e 8 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media – a rischio marginalità
4 Professori di architettura e di ingegneria delle Università partner di Maputo e Pemba coinvolti nei percorsi partecipativi per la pianificazione urbanistica	3 M e 1 F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
2 Consigli Municipali, Maputo e Pemba, rafforzati nelle aree di azione del Progetto	Nei consigli Municipali di Maputo e Pemba Uomini e Donne sono circa equamente rappresentati, principalmente >30 anni	N/A
2.500 Minori coinvolti nelle azioni pilota in ambito educativo dei 4 quartieri target di Maputo e Pemba	50% M e 50% F, minori tra i 6 e i 16 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
40 Minori con disabilità coinvolti nelle azioni pilota realizzate	25 M e 15 F, minori tra i 6 e i 16 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
60 Membri delle comunità (Artisti, artigiani, professionisti, tecnici) residenti nei quartieri target delle azioni pilota coinvolti nei percorsi pilota in ambito educativo	60% M e 40% F, principalmente tra i 16 e i 50 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
15 Municipi Mozambicani coinvolti nei seminari di restituzione per la replicabilità delle buone prassi realizzate dal Progetto in ambito educativo	Dato al momento non disponibile in quanto soggetto a variabilità	Dato al momento non disponibile in quanto soggetto a variabilità
10 Tecnici dei Municipi di Maputo e Pemba formati sul tema dell'organizzazione di servizi per l'occupazione per i giovani	5 M e 5 F, principalmente >30 anni	Generalmente classe media
15 Membri di associazioni giovanili o che si occupano di inserimento e/o orientamento lavorativo per i più giovani su Maputo e Pemba	9 M e 6 F principalmente > 20 anni	Generalmente classe media o da gruppi marginali o a rischio marginalità
20 Formatori in ambito di alfabetizzazione funzionale e formazione professionale coinvolti nei percorsi di formazione per formatori	15 M e 5 F, principalmente >20 anni	Generalmente classe media
240 Giovani delle Municipalità di	50% M e 50% F,	Generalmente da gruppi

Maputo e Pemba riceventi percorsi di alfabetizzazione funzionale per l'inserimento nel mondo del lavoro (Settori turismo, edilizia, nuove tecnologie, meccanica...)	principalmente <20 anni	marginali o a rischio marginalità
30 giovani con disabilità dei Municipi di Maputo e Pemba formati ed accompagnati in percorsi di accesso al mondo del lavoro	15 M e 15 F, principalmente <20 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
40 giovani imprenditori formati su business planning, costituzione di nuove imprese e management di impresa nei Municipi di Maputo e Pemba	20 M e 20 F, principalmente <20 anni	Generalmente classe media o da gruppi marginali o a rischio marginalità

BENEFICIARI FINALI INDIRETTI		
NUMERO E TIPOLOGIA	GENERE ED ETA'	CONDIZIONI SOCIO ECONOMICHE
Tutti i membri dei Consigli Municipali di Maputo e di Pemba	Nei consigli Municipali di Maputo e Pemba Uomini e Donne sono circa equamente rappresentati, principalmente >30 anni	Generalmente classe media
Tutti i tecnici dei dipartimenti di educazione e pianificazione urbanistica dei Municipi di Maputo e Pemba	40% M e 60% F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
Membri delle organizzazioni locali di Maputo e di Pemba coinvolti nei percorsi partecipativi	50% M e 50% F, tutte le età	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
Studenti dell'Università Eduardo Mondlane, facoltà di Ingegneria ed Architettura	50% M e 50% F, principalmente <20 anni	Generalmente classe media o da gruppi marginali o a rischio marginalità
18.000 Cittadini ed abitanti dei quartieri scelti per lo sviluppo degli interventi pilota in ambito urbanistico di Maputo e Pemba	45% M e 55% F, tutte le età	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
Membri dell'ordina Nazionale degli Architetti Mozambicani	75% M e 25% F, principalmente >35 anni	Generalmente classe media
8.500 Minori frequentanti gli spazi riabilitati nei 4 quartieri target di Maputo e Pemba	50% M e 50% F, minori tra i 6 e i 16 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
180 Minori con disabilità frequentanti gli spazi riabilitati nei 4 quartieri target di Maputo e Pemba	50% M e 50% F, minori tra i 6 e i 16 anni	Generalmente da gruppi marginali o a rischio marginalità
18.000 Residenti nei quartieri target delle azioni pilota coinvolti	45% M e 55% F, tutte le età	Generalmente da gruppi marginali o a rischio

nei percorsi pilota in ambito educativo		marginalità
15 Municipi Mozambicani coinvolti nei seminari di restituzione per la replicabilità delle buone prassi realizzate dal Progetto in ambito educativo	Dato al momento non disponibile in quanto soggetto a variabilità	Dato al momento non disponibile in quanto soggetto a variabilità

5. RISULTATI ATTESI

Descrivere i risultati attesi dal progetto, evidenziando gli indicatori di riferimento:

RISULTATO/I: *INDICATORI ATTUALI (pre progetto)
INDICATORI FINALI (fine progetto)*

Massimo 2 pagine.

RA1. DEFINIZIONE PARTECIPATIVA DEI SERVIZI DI PIANIFICAZIONE RIGENERAZIONE URBANA

Accresciute le competenze dei Municipi di Maputo e Pemba nello sviluppo di percorsi locali per la pianificazione partecipata dei servizi pubblici e della pianificazione e rigenerazione urbana. Definite strategie per lo sviluppo dell'Agenda 2030 urbana (SDGs 11, 17).

INDICATORI RA1

- Aumento delle competenze di tecnici comunali e delle conoscenze/coinvolgimento delle associazioni locali in termini di progettazione urbana sostenibile e partecipata
- Aumento delle competenze dei tecnici dei Municipi di Maputo e Pemba sui temi dell'Agenda Urbana 2030
- Aumentato il livello di conoscenza delle politiche locali di urbanizzazione da parte delle Associazioni locali di Maputo e Pemba

DESCRIZIONE	ATTUALE	FINALE	FONTI
Numero percorsi partecipativi realizzati dai Municipi di Maputo e Pemba su base annua	0	4	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Report di progetto
Politiche e prassi di pianificazione partecipata inserite nei regolamenti dei Municipi di Maputo e Pemba	0	4	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Report di progetto
Numero degli incontri dei comitati interdisciplinari (Maputo e Pemba)	0	2	Fogli presenze degli incontri
Soggetti (OSC, Istituzioni e cittadini) coinvolti nella pianificazione urbana di Maputo/Pemba (partecipazione)	1	20	Fogli presenze degli incontri – Atti ufficiali dei Municipi di Maputo e Pemba – Report di progetto
Strategie per l'agenda urbana 2030 definite dai Municipi di Pemba e Maputo	0	2	Atti ufficiali dei Municipi di Pemba e Maputo – Report di progetto

RA2. EDUCAZIONE INCLUSIVA E DI QUALITA'

Aumentato l'accesso ai servizi educativi formali e non formali dei bambini in età di scuola primaria, grazie al miglioramento delle competenze dei tecnici dei Municipi di Maputo e

Pemba e delle/degli insegnanti, condivisione best practices e collaborazione tra Istituzioni competenti, società civile e comunità. Migliorati i servizi per minori e giovani, oltre che e per minori e giovani con disabilità, nei Municipi di Maputo e Pemba attraverso la loro partecipazione attiva delle comunità nello sviluppo delle politiche locali giovanili e per l'infanzia. Promosse politiche per la sicurezza alimentare dei minori nei Municipi di Maputo e Pemba (SDGs 4, 10, 17).

INDICATORI RA2

- Aumentata la qualità dei servizi educativi nei Municipi di Maputo e Pemba.
- Aumentata la partecipazione di comunità e famiglie nella programmazione educativa formale e non formale nei Municipi di Maputo e Pemba.
- Aumentata l'inclusione di bambini con disabilità nei servizi educativi dei Municipi di Maputo e Pemba.

DESCRIZIONE	ATTUALE	FINALE	FONTI
Azioni pilota innovative realizzate nei Municipi di Maputo e Pemba e pianificate con i Municipi realizzate	1	5	Report di Progetto – Programmazioni annuali – Liste presenze bambini
Partecipazione di soggetti della comunità, famiglie e OSC locali nello sviluppo delle attività extracurricolari e dei servizi per Minori	0	30	Liste presenze soggetti delle comunità coinvolte – Agenda e pianificazione delle attività – Contratti attivati con professionisti delle comunità
Numero di Minori partecipanti le attività pilota e che accedono ai rinnovati servizi per Minori nei Municipi di Maputo e Pemba	400	2500	Liste dei Minori che accedono ai nuovi servizi
Minori con disabilità partecipanti le attività pilota e che accedono ai rinnovati servizi per Minori nei Municipi di Maputo e Pemba	10	50	Registri ufficiali dei servizi di Maputo e Pemba – Liste presenze attività pilota – Report di Progetto

RA3. FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE GIOVANILE

Migliorate le opportunità di impiego per giovani e donne delle comunità di Maputo e Pemba attraverso lo sviluppo di percorsi di alfabetizzazione adulta, formazione professionale e di business planning/auto-impiego per donne e giovani delle comunità (SDGs 4, 8, 10, 17).

INDICATORI RA3

- Aumentata la competenza dei Municipi di Maputo e Pemba nella promozione di servizi per l'occupazione giovanile e lo start-up di imprese giovanili
- Aumentata l'alfabetizzazione di giovani, in particolare giovani donne
- Diminuita la disoccupazione, in particolare tra i giovani
- Aumentata l'occupazione di soggetti in condizioni di marginalità

DESCRIZIONE	ATTUALE	FINALE	FONTI
Numero di giovani Mozambicani che accedono ai rinnovati servizi per la formazione professionale nei Municipi di Maputo e Pemba	0	240	Liste presenze ai corsi di formazione professionale – report di progetto
Numero di aziende Mozambicane che accolgono i ragazzi formati per stage di avvio al lavoro	0	10	Liste presenze ai corsi offerti – Dati ufficiali dei centri di formazione coinvolti
Numero imprese avviate da giovani	0	8	Report di progetto – Dati

partecipanti i corsi di business planning e imprenditorialità			ufficiali dei servizi ufficiali MZ
---	--	--	------------------------------------

6. DESCRIZIONE DEL PARTENARIATO E DELLE ESPERIENZE DI CIASCUN SOGGETTO COINVOLTO

(incluso il soggetto proponente)

Esperienza del soggetto proponente

Indicare le esperienze (massimo 5) più rilevanti del soggetto proponente nel settore e/ o nell'area geografica di intervento

Esperienza 1	<i>Titolo dell'intervento</i>	EDUCA – Education for development: upgrade children in action		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.400.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Mozambico – Cabo Delgado	Durata: 51 mesi	Data di inizio: 01/05/2011 Data di conclusione: 31/08/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Commissione Europea – DG DEVCO – EuropeAid Regione Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Obiettivo: realizzare politiche ed azioni capaci di definire il ruolo dei Municipi nella gestione dei processi educativi a livello locale. Realizzato uno scambio di buone prassi tra Municipalità IT e MZ – Stabiliti processi innovativi di dialogo partecipato a livello locale – Definite linee guida politiche in ambito educativo a livello locale – Coinvolti EL, Famiglie e membri della comunità nello sviluppo di azioni innovative – Formatati 40 professori delle scuole primarie di Cabo Delgado.		

Esperienza 2	<i>Titolo dell'intervento</i>	EDUCA FOR ALL		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	100.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Mozambico – Cabo Delgado	Durata: 15 mesi	Data di inizio: 01/11/2015 Data di conclusione: 31/02/2017
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Regione Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Obiettivo: Creare una rete municipale tra scuole per favorire processi di decentramento amministrativo in ambito dell'educazione primaria. Favorire inoltre percorsi di alfabetizzazione per adulti. Realizzati forum locali per il coinvolgimento di vari stakeholders locali – Realizzati percorsi di alfabetizzazione per giovani donne adulte – Realizzati con Università Locali percorsi di ricerca su immagine e ruolo dei minori in MZ –		

		Realizzate azioni di partecipazione dei minori tramite l'arte.		
Esperienza 3	<i>Titolo dell'intervento</i>	FACE – I volti della Comunità		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	65.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Mozambico – Cabo Delgado	Durata: 15 mesi	Data di inizio: 01/05/2012 Data di conclusione: 31/08/2013
	<i>Fonti di finanziamento</i>	Regione Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Obiettivo: Favorire il coinvolgimento delle comunità nella definizione dei percorsi scolastici ed extrascolastici, in collaborazione con il Municipio di Pemba. Realizzati forum locali per definizione partecipata curricula locale – Azioni pilota in due scuole realizzate dai membri della comunità su arte locale – Azioni di affiancamento professori/membri della comunità su curricula locale – Azioni di formazione a Pemba da parte di tecnici dei servizi educativi del Comune di RE		
Esperienza 4	<i>Titolo dell'intervento</i>	Politiche Minorili in Serbia		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	1.178.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Serbia, livello governativo + Municipi di Novi Sad, Loznica, Kragujevac	Durata: mesi 55 (Pausa di 18 mesi in attesa di proroga)	Data Inizio: 01/01/2010 Data di Conclusione: 31/07/2015
	<i>Fonti di finanziamento</i>	DGCS – Ministero Affari Esteri Regione Emilia Romagna Regione Friuli Venezia Giulia Comune di Reggio Emilia		
	<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Obiettivo: supporto al Governo della Repubblica di Serbia nello sviluppo di nuove politiche inclusive per minori. Supporto al Governo della Repubblica di Serbia nel processo di riforma sui temi dell'inclusione e disabilità verso l'adesione all'UE. Realizzati scambi e formazioni internazionali sui temi delle normative nell'ambito disabilità, diritti dei minori ed inclusione. Realizzazione azioni di supporto ai Municipi di Novi Sad, Kragujevac e Loznica nella creazione di una rete di servizi per Minori.		
Esperienza 5	<i>Titolo dell'intervento</i>	CENTRO DI SALUTE E MATERNITA' EDUARDO MONDLANE		
	<i>Dimensione finanziaria</i>	85.000 Euro		
	<i>Area territoriale</i>	Mozambico – Cabo Delgado	Durata: 20 mesi	Data di inizio: 01/05/2005 Data di conclusione:

			31/10/2007
<i>Fonti di finanziamento</i>	Regione Emilia Romagna Comune di Reggio Emilia Centri Sociali ANCESCAO del Comune di Reggio Emilia ARCI Solidarietà		
<i>Descrizione. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Obiettivo: Costruzione ed avviamento partecipativo di un centro di salute nei Bairro di nuova espansione Eduardo Mondlane – Pemba.. Pianificazione e progettazione partecipativa del centro di Salute Eduardo Mondlane, costruzione del centro ed avvio, tramite anche interventi formativi da parte di medici italiani		

Partner: identificazione, ruolo ed esperienza

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner, inclusa la controparte locale

Partner N 1	<i>Nome e acronimo</i>	Comune di Milano - CMI
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente Locale – Comune
	<i>Sede</i>	Piazza della Scala,2 20121 Milano Italia
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	CMI attraverso i suoi dipartimenti e imprese municipalizzate, sarà partner nella coordinazione delle formazioni ai funzionari del Municipio di Maputo e Pemba sui temi di rigenerazione urbana e partecipazione comunitaria. Agirà in sinergia coi municipi mozambicani per scambiare buone pratiche di gestione municipale. Inoltre essendo il Municipio di Maputo firmatario del Milan Urban food Policy Pact sulla sicurezza alimentare, CMI coordinerà la realizzazione del documento sullo stato e scenari futuri dell'alimentazione scolastica nei municipi partner.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Il Comune ha in atto vari progetti sul trasferimento di conoscenze alle autorità locali: con Quelimane sulla gestione dei residui Urbani, con Maputo sulla gestione delle acque, con Pemba e Hibo sulla promozione territoriale. Lo scorso anno si è conclusa la formazione allo SDAE di Pemba sull'utilizzo di GIS nella definizione di politiche pubbliche ed inoltre è in andamento un programma di assistenza tecnica ai vari Municipi insieme ad UNICEF (spazi urbani sostenibili per i bambini).

	<i>Nome e acronimo</i>	Conselho Municipal de Maputo – CMM
--	------------------------	------------------------------------

Partner N 2	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente locale - Municipalità
	<i>Sede</i>	Avenida Ho Chi Min, 975 251, Maputo Mozambico
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	CMM ha collaborato con CRE sui temi della pianificazione urbana facilitando la firma tra in Consiglio Nazionale degli Architetti e ARQUITRAVE. CMM ha inviato in visita di studio consiglieri municipali a Reggio Emilia per approfondire temi della governance locale, mentre il Sindaco di Reggio si è recato in visita ufficiale a Maputo nel 2016. CMM supporterà il coordinamento del progetto a Maputo, coinvolgendo i propri funzionari in momenti di formazione e nei percorsi partecipati con le comunità in ambito di sviluppo urbano e di riorganizzazione dei servizi socio-educativi.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	CMM ha collaborato con varie organizzazioni internazionali (Banca Mondiale, Cities Alliance) e con il sistema della cooperazione italiana per promuovere lo sviluppo urbano sostenibile e il rilancio dei quartieri informali. CMM ha un'esperienza di almeno 5 anni di collaborazione con AVSI sulle tematiche dello sviluppo urbano partecipato e della formazione professionale per i più giovani. CMM ha inoltre firmato un patto il Milan Urban con il Comune di Milano.

Partner N 3	<i>Nome e acronimo</i>	Conselho Municipal de Pemba - CMP
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente locale - Municipalità
	<i>Sede</i>	Ave. Base Moçambique, 335 3200 Pemba Cabo Delgado, Mozambico
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Il CMP è partner storico del CRE in attività di cooperazione sanitaria, istituzionale ed educativa del CRE. CMP supporterà lo sviluppo e coordinamento dell'intero progetto a Pemba, coinvolgendo i propri funzionari e consiglieri in momenti di formazione e nei percorsi partecipati con le comunità locali in ambito di sviluppo urbano e di riorganizzazione dei servizi socio-educativi.
<i>Esperienza nel settore/ area geografica.</i>	CMP intrattiene relazioni di solidarietà con il CRE dal 1970 ed è stato coinvolto negli ultimi anni nei seguenti programmi di cooperazione	

	<i>Evidenziare i risultati raggiunti</i>	internazionale: 1) EDUCA, EDUCA for All, COM-PEMBA implementati da GVC in collaborazione con CRE per lo scambio di buone pratiche sui servizi municipali per l'infanzia e l'educazione permanente; 2) PLATIP: progetto implementato da AVSI per introdurre percorsi partecipati di pianificazione e rigenerazione urbana.
--	--	---

Partner N 4	<i>Nome e acronimo</i>	E35 Fondazione per la progettazione internazionale
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Fondazione di partecipazione no profit
	<i>Sede</i>	Via Vicedomini, 1 – 42121 Reggio Emilia, Italia
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	E-35 è ente strumentale di CRE nello sviluppo di progetti di cooperazione decentrata e progettazione europea. E35 supporterà CRE nel coordinamento generale del progetto, nonché coordinerà i soggetti tecnici di RE, quali Fondazione RCH e Cooperative, coinvolti nella riorganizzazione delle varie attività. Fondazione E35 supporterà inoltre i tecnici del Comune di Reggio Emilia nello sviluppo delle attività in loco, nonché, vista la lunga esperienza, nella buona gestione amministrativa e finanziaria dell'intero partenariato.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Esperienza in gestione tecnica di progetti di cooperazione decentrata nell'ambito della creazione di percorsi comunitari di educazione primaria e formazione professionale in Mozambico ("EDUCA", "COM-PEMBA", "EDUCA for all", "AgricolturaRE-EXPO 2015"). Iniziativa di cooperazione in ambito di sviluppo di imprenditoria locale e internazionalizzazione responsabile delle imprese reggiane ("Grow Together", "Responsabilità Sociale d'Impresa").

Partner N 5	<i>Nome e acronimo</i>	Fondazione Reggio Children – Centro Internazionale Loris Malaguzzi (FRCH)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Fondazione di partecipazione – No profit
	<i>Sede</i>	Via Bligny, 1/a 42124 Reggio Emilia Italia
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il</i>	FRCH è Fondazione di partecipazione promossa dal Comune di Reggio Emilia

	<i>soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	insieme a partner internazionali Nordamericani, Sudamericani e Nordeuropei, oltre che Italiani. Il Comune di Reggio Emilia coinvolge FRCH nello sviluppo di progetti di cooperazione Internazionale sul tema dell'educazione, grazie alla forte esperienza di FRCH in ambito educativo, che parte dal Reggio Emilia Approach all'educazione, approccio riconosciuto e studiato a livello mondiale
	<i>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Forte esperienza di collaborazione nella riorganizzazione di servizi educativi a livello Municipale e sul rapporto tra pedagogia, architettura e sostenibilità: FARE SCUOLA, coprogettazione/rinnovo degli ambienti scolastici e REMIDA, laboratorio di riuso dei materiali come risorse educative. FRCH è centro di ricerca internazionale sul Reggio Emilia Approach all'educazione, e promuove percorsi di continuità educativa dalla prima infanzia alla Longlife Learning Education.

Partner N 6	<i>Nome e acronimo</i>	Gruppo di Volontariato Civile - GVC
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organizzazione non Governativa / Onlus
	<i>Sede</i>	Via F. Baracca n.3 40133 Bologna
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	GVC e il Comune di Reggio Emilia lavorano da molti anni su diversi ambiti nel territorio mozambicano. In particolare nel settore educativo, socio-sanitario, culturale e di sviluppo rurale. GVC porta al progetto la conoscenza approfondita del territorio e le competenze specifiche nell'ambito dell'educazione formale e nell'alfabetizzazione funzione degli adulti volta all'inclusione lavorativa delle fasce più marginali della popolazione (azioni R2 e R3).
	<i>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	GVC è presente nel paese dal 2000, con sedi a Maputo e Pemba. Negli anni ha realizzato progetti con l'obiettivo di promuovere processi scolastici partecipati ed inclusivi e l'inserimento lavorativo delle fasce più marginali della popolazione attraverso la formazione di professori, formatori professionali, alfabetizzatori, associazioni rurali e giovani, contribuendo anche alla redazione di due manuali. A Pemba ha sostenuto la creazione di uno spazio di formazione e orientamento al lavoro permanente per giovani.

Partner N 7	<i>Nome e acronimo</i>	Fondazione AVSI - AVSI
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Fondazione senza scopo di lucro, iscritta all'elenco (art.26) decreto 2016/337/000143/0
	<i>Sede</i>	Via P. V. Da Sarsina 216, 47521 Cesena - FC, Italia; - Rua Xipamanine 271, Maputo - Mozambico
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Sarà partner attivo nell'implementazione delle azioni dedicate alla pianificazione e rigenerazione urbana così come in alcune attività legate alla formazione professionale e all'inserimento nel mondo del lavoro supportando il soggetto proponente nella gestione operativa, logistica ed amministrativa delle attività nell'area target di competenza.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Opera dal 2010 a Maputo fornendo assistenza tecnica al CMM per elaborare piani di sviluppo integrato (fisico-economico-sociale-ambientale) dei quartieri informali di Chamanchulo C e George Dimitrov. Dal 2016 lavora nel settore della pianificazione urbana nella città di Pemba in partnership con attori istituzionali, accademici e della società civile. Dal 2013 al 2015 ha implementato a Maputo un progetto di formazione professionale e inserimento nel mondo del lavoro.

Partner N 8	<i>Nome e acronimo</i>	Consiglio Nazionale degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori – CNAPPC
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Ente privato di diritto pubblico
	<i>Sede</i>	Via Santa Maria dell'Anima, 10 00186 Roma Italia
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	Tramite il suo Dipartimento Cooperazione, Solidarietà e Protezione civile, il CNAPPC opera in scenari interessati da povertà diffuse, valorizzando la figura professionale e l'impegno civile degli architetti attraverso partnership tra organizzazioni di liberi professionisti, università, centri di formazione e realizzando interventi di assistenza tecnica. In questo progetto CNAPPC collaborerà con ARQUITRAVE per le attività di formazione e per lo sviluppo di percorsi partecipativi di

		pianificazione urbanistica nei Municipi di Pemba e Maputo.
	<i>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Il CNAPPC ha già svolto missioni e firmato protocolli d'intesa per la definizione di future collaborazioni con Ordini ed associazioni di architetti nel Medio Oriente (Libia, Qatar, Iran), in Cina ed Africa Sub-Sahariana (Senegal e Mozambico) e nell'Europa dell'Est (Moldavia). Tramite il CRE e il Municipio di Maputo ha siglato nel 2015 l'accordo con ARQUITRAVE sulla cooperazione per lo sviluppo di scambi culturali e di attività professionali congiunte.

Partner N 9	<i>Nome e acronimo</i>	Associação dos Arquitectos de Moçambique - ARQUITRAVE
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione non governativa, no-profit
	<i>Sede</i>	Rua da Argélia 385, c/o CEDH-UEM 181 Maputo Mozambico
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	ARQUITRAVE è un'associazione mozambicana di architetti con esperienza nell'implementazione di progetti, organizzazione di workshop/eventi di networking professionale (e.g. organizzazione fiera TEKTONICA di Maputo, partecipazione a fiere locali/internazionali di architettura) e supporto a Governo ed enti locali nell'elaborazione di riforme e piani di intervento basati sulle buone pratiche professionali. In questo progetto sosterrà i municipi di Maputo e Pemba nello svolgimento dei percorsi partecipati di pianificazione urbanistica, nell'organizzazione di un concorso internazionale per giovani avvocati e nelle formazioni per funzionari pubblici.
	<i>Esperienza nel settore/area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	ARQUITRAVE collabora ed è membro attivo di network professionali internazionali quali l'International Congress for Housing in the Lusophone Space (CIHEL) e il Consiglio Internazionale degli Architetti dei Paesi Lusofoni-CIALP. Gli ultimi progetti di cooperazione e advocacy di ARQUITRAVE hanno portato all'espansione del premio Aga Khan per l'Architettura al Mozambico e alla creazione e riconoscimento dell'Ordine degli Architetti del Mozambico OARQ da parte del

		Parlamento Mozambicano.
--	--	-------------------------

Partner N 10	<i>Nome e acronimo</i>	Associazione Italiana Turismo Responsabile, AITR
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione di promozione sociale
	<i>Sede</i>	Viale Aldo Moro 16, 40127 Bologna
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	AITR è un'associazione di secondo grado impegnata nella diffusione delle idee e dei principi del turismo responsabile; associa piccoli organizzatori di viaggio, ONG, associazioni culturali, ambientaliste, cooperative. Collabora con enti pubblici, università, istituti di ricerca. Nel progetto svolgerà un ruolo di formazione attraverso la propria Scuola di turismo responsabile e di supporto alla qualificazione dell'offerta turistica locale
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	AITR ha partecipato e tuttora partecipa a progetti di cooperazione allo sviluppo promossi da ONG, sia socie che non socie. Ha operato in vari paesi del Sud del Mondo come Senegal, Tunisia, Nicaragua, Brasile, ed attualmente Cuba, Bolivia, Libano, Myanmar. Il risultato più significativo è dato dalla collaborazione fra organizzatori di viaggio e ONG, che favorisce l'arrivo dei primi gruppi di turisti a progetto ultimato

Partner N 11	<i>Nome e acronimo</i>	UNIDO ITPO Italy
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Organizzazione Internazionale
	<i>Sede</i>	Via Paola, 41 00186 Roma Italia
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	UNIDO ITPO ha il mandato di contribuire allo sviluppo industriale ed alla crescita economica dei PVS, attraverso l'avvio di programmi specifici di capacity-building istituzionale e professionale, e promozione di investimenti nei vari settori in cui l'Italia eccelle, quali l'agro-alimentare, il tessile e le energie rinnovabili. UNIDO ITPO ha collaborato con CRE nell'organizzazione di visite di delegazioni economico-istituzionali mozambicane in Italia dal 2015. In questa iniziativa, UNIDO ITPO si

		occuperà della formazione di formatori sulle tematiche di auto-impiego, micro-impresarialità e capacity-building professionale.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	Il portfolio progetti di UNIDO ITPO coinvolge attualmente paesi dell’Africa Sub-Sahariana (Camerun, Etiopia, Gabon, Ghana, Mozambico, Tanzania), America Latina (Argentina, Brasile, Cile, Cuba, Ecuador, Messico e Uruguay) e Asia centrale (India, Pakistan, Vietnam). In Mozambico UNIDO ITPO è attualmente coinvolto nel progetto “Supporto alle PMI in Mozambico attraverso la promozione degli investimenti”, coordinato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Partner N 12	<i>Nome e acronimo</i>	Universidade Eduardo Mondlane - UEM
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università
	<i>Sede</i>	Rua da Argélia, 385, Caixa Postal 257 181 Maputo Maputo, Mozambique
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all’iniziativa</i>	Le attività della Facoltà di Architettura e Pianificazione Fisica dell’Università Eduardo Mondlane (FAPF/UEM) rispondono alle problematiche legate all’adattamento ai cambiamenti e gestione sostenibile degli spazi urbani. In questo progetto, UEM fornirà assistenza tecnica ai Municipi per la formazione dei funzionari, sostegno ai percorsi partecipati di pianificazione urbana e valutazione dei progetti pilota presentati nel concorso di giovani architetti.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	UEM ha collaborato con Fondazione AVSI sul progetto “O mundo do trabalho: novos desafios para os jovens desempregados do bairro Chamanculo C de Maputo” (2013-2015) in ambito di formazione professionale giovanile e con l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo di Maputo per progetti sull’empowerment delle donne, la promozione dei diritti dei disabili e la tutela della biodiversità. Tramite l’ONG della sua facoltà di Architettura, Centro di Studi per lo Sviluppo e l’Habitat, fornisce assistenza tecnica alle municipalità Mozambicane per implementare strategie di sviluppo urbano.

Partner N 13	<i>Nome e acronimo</i>	Regione Emilia-Romagna - RER
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Regione a statuto ordinario
	<i>Sede</i>	Viale Aldo Moro, 52 – 40127 Bologna
	<i>Breve descrizione delle relazioni con il soggetto proponente e del ruolo che assumerà, evidenziando gli aspetti per cui il suo coinvolgimento è pertinente e apporta valore all'iniziativa</i>	La RER, in ambito di Cooperazione Internazionale, ha una collaborazione ultratrentennale con CRE. La cooperazione è inoltre molto attiva sui temi dell'internazionalizzazione e delle relazioni istituzionali. Solo pochi mesi fa è stata realizzata una missione istituzionale congiunta RER/CRE in Mozambico. RER è responsabile nel Progetto della formazione istituzionale per la creazione di servizi di formazione professionale, necessario in quanto ente responsabile su queste tematiche anche in ITA.
	<i>Esperienza nel settore/ area geografica. Evidenziare i risultati raggiunti</i>	RER ha una legge sulla Cooperazione Decentrata, e negli ultimi 30 anni ha finanziato diversi interventi di CRE in Mozambico, compartecipando anche alla realizzazione di Progetti in ambito educativo, formazione professionale, sanitario e infrastrutturale, raggiungendo ottimi risultati come l'apertura di nuovi servizi sanitari, servizi di mobilità urbana, servizi educativi e politiche inclusive. Simili interventi sono stati realizzati in Albania, Serbia, Bosnia, Senegal, Etiopia, Ukraina, Saharawi.

7 . VALORE AGGIUNTO

Indicare il valore aggiunto del progetto.

Il valore aggiunto del progetto PARTICIDADE si basa su diversi elementi strategici e di significato nelle relazioni e cooperazione tra l'Italia e il Mozambico:

- **“Verso un sistema Italia”**: il progetto vede il coinvolgimento di attori istituzionali di diverso livello, ONG e associazioni italiane con una strategia d'intervento comune verso il paese Mozambico. PARTICIDADE si basa inoltre sul trasferimento di eccellenze italiane d'interesse strategico lo sviluppo del Mozambico quali le esperienze municipali su politiche educative e servizi per l'infanzia del Reggio Emilia Approach, le politiche e sistemi alimentari urbani promossi dal Milan Urban Food Policy Pact e l'esperienza di rigenerazione urbana dei nostri territori. Le problematiche affrontate da PARTICIDADE rispecchiano inoltre le priorità del documento triennale di programmazione dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in ambito di rafforzamento dei processi di decentramento e autonomia locale, ammodernamento sostenibile delle aree urbane, educazione e formazione con particolare sensibilità all'inclusione nei processi sociali e decisionali di giovani, minori e soggetti disabili;
- **Partenariato multistakeholders e multilivello**: il progetto si caratterizza per un partenariato ampio che vede una stretta collaborazione sul territorio mozambicano e l'attivazione di reti e sinergie tra enti locali, ONG, università, associazioni, ed agenzie delle Nazioni Unite, rispondendo così ad una delle leve strategiche dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo in termini di creazione di partnership ed interventi a più livelli capaci di favorire reti integrate e valorizzare competenze differenti;
- **Tematiche prioritarie per il Mozambico**: il progetto PARTICIDADE investe su 3 settori di prioritaria rilevanza per il Governo del Mozambico (urbanizzazione, educazione, formazione professionale e occupazione giovanile) perché considerati fattori chiave nella lotta alla povertà e nella costruzione di basi solide di sviluppo sociale ed economico. Questi tre settori sono oltremodo strategici dal momento che rappresentano tre aree al centro del dibattito pubblico sulle riforme del sistema mozambicano in termini di governance territoriale dei municipi e decentramento amministrativo;
- **Capitalizzazione di esperienze pregresse del partenariato**: PARTICIDADE si fonda sulla capitalizzazione e rafforzamento di interventi già sviluppati negli anni passati nei Municipi di Maputo e Pemba dai diversi attori del partenariato. Questi interventi troveranno così un ulteriore supporto e garantiranno la continuità di attività e richieste da parte dei municipi mozambicani.
- **Coerenza con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**: le tre linee d'intervento di PARTICIDADE ricalcano gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 4 (fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti), l'obiettivo 10 (ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le nazioni) e l'obiettivo 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili).

8. SOSTENIBILITÀ FUTURA

A tal fine specificare:

- *le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, etc. ;*
- *le risorse finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni;*
- *la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future, etc.*

Sostenibilità Politica e Istituzionale

Il Progetto PARTICIDADE ha come obiettivo principale quello di rafforzare i Municipi Mozambicani partner nelle loro effettive e riconosciute competenze a livello locale. Le attività previste dal progetto prevedono tutte la creazione di politiche specifiche a livello locale, grazie al contributo ed allo scambio di prassi con il Comune di Reggio Emilia ed il Comune di Milano. Come evidenziato inoltre in precedenza nella sezione dedicata alle sinergie, le attività del Progetto PARTICIDADE si sviluppano all'interno di percorsi politici ed istituzionali già delineati e definiti a livello locale, mettendosi quindi a disposizione dei Municipi locali al fine di sostenerli nello sviluppo di quanto definito dai propri programmi di sviluppo pluriennali. Il progetto avrà come punto di forza in termini di sostenibilità istituzionale proprio il rafforzamento delle politiche già in atto, sia in termini di sostegno alle stesse in un loro più ampio percorso, sia in termini di rafforzamento di quei tecnici e dipartimenti delle municipalità dedicati alla realizzazione delle stesse. La formazione dei tecnici e la riorganizzazione dei dipartimenti coinvolti nello sviluppo delle attività garantirà anche una migliore allocazione delle risorse, massimizzando quindi i possibili impatti anche a pari risorse. Necessario sarà l'investimento del progetto per l'avvio e la strutturazione di questa nuova pianificazione migliorata dell'utilizzo delle risorse.

Al fine di rafforzare e sostenere la continuità delle attività realizzate dal Progetto PARTICIDADE, verranno inoltre firmati una serie di accordi e MoUs tra le Municipalità Italiane e Mozambicane partner sulle tematiche del Progetto, ad integrazione inoltre di quanto già in essere (Patto di gemellaggio Reggio Emilia – Pemba, MoU in ambito urbanistica e "Milan Urban Food Policy Pact" Milano - Maputo). In particolare già ad avvio progetto, in occasione dell'evento di lancio a Reggio Emilia, verranno firmati, oltre all'accordo generale di partenariato sul progetto, MoUs specifici tra le città di Reggio Emilia, Pemba, Milano e Maputo, al fine di garantire la continuità della collaborazione tra Municipi rispetto le tematiche della pianificazione urbanistica, della pianificazione di servizi per minori e giovani e dello sviluppo dell'Agenda 2030 locale. I partner di progetto presenti controfirmeranno i documenti come stakeholders e partner tecnici delle iniziative.

Sostenibilità finanziaria

Come già accennato in precedenza una parte importante di lavoro ed assistenza tecnica di Municipi Italiani rispetto agli omologhi Mozambicani sarà la riorganizzazione delle risorse già disponibili presso i bilanci dei Municipi Mozambicani al fine di prevedere una migliore razionalizzazione delle risorse e un conseguente miglioramento delle opportunità e dei servizi. I Comuni Italiani inoltre, già da molti anni impegnati in attività di cooperazione decentrata con i Municipi partner Mozambicani, continueranno a sostenere le attività anche dopo la chiusura del progetto, assicurando le risorse dei propri tecnici di progettazione e relazioni internazionali al fine di una continua ricerca di fondi e finanziamenti per sostenere sempre nuove attività di

innovazione e sviluppo. Ruolo importante lo avranno anche le ONG italiane partner di progetto, attive e radicate da diversi anni sul territorio Mozambicano. La messa in rete delle esperienze e delle competenze dei tanti partner del Progetto PARTICIDADE assicurerà un miglior coordinamento futuro, anche sulla continuazione di iniziative congiunte sia di cooperazione che di ricerca fondi. In ultimo anche i soggetti internazionali coinvolti (UNIDO ITPO e UNICEF Mozambico) prestano molto interesse nella proposta, e ognuna di queste agenzie internazionali ha espresso un interesse a sostenere lo sviluppo di eventuali iniziative di follow up e replicazione di buone prassi sviluppate sia nei Municipi partner, sia in altri municipi interessati a livello nazionale Mozambicano.

Sostenibilità logistica

Gli spazi e le strutture utilizzati e riqualificati durante la realizzazione del progetto rimarranno a disposizione per lo sviluppo di attività future. Gli spazi utilizzati saranno principalmente spazi dei Municipi di Maputo e Pemba, in parte già dedicati allo sviluppo di attività in linea con quelle proposte dal progetto, in parte al momento inutilizzate. Grazie agli investimenti messi in campo dal progetto tali spazi verranno resi fruibili ed equipaggiati (Centri di formazione professionale, spazi per servizi educativi, spazi pubblici multifunzionali per la comunità, uffici di progetto...), e verranno utilizzati quindi anche dopo la fine del progetto.

9. BUDGET PER VOCI DI SPESA E PER ATTIVITA'

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'iniziativa nel suo complesso, seguendo le indicazioni contenute nell'Elenco delle Spese ammissibili (Allegato 5A dell'Avviso) e sulla base dello schema di Budget (Allegato 3A dell'Avviso)

Si veda allegato 3A